

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

I cittadini di Riccia avevano avviato una petizione popolare Finalmente un campo sportivo con il manto erboso sintetico

di Maria Saveria Reale

Si riapre lo scenario sul campo sportivo "G. Poce" di Riccia. Questa volta, dopo le aspre polemiche che hanno caratterizzato il dibattito tra maggioranza ed opposizione, con una bella notizia. Nei giorni scorsi è stato approvato dalla giunta comunale di Riccia il progetto esecutivo per la messa in posa del manto erboso sintetico.

Con gioia degli sportivi anche il capoluogo del Fortore avrà un nuovo campo, come Gambatesa, Jelsi ed altri comuni limitrofi, qualcuno anche del beneventano.

Tra le accuse mosse dal capogruppo dell'opposizione Barrea alla maggioranza riccese, infatti, quella di non essersi attivato abbastanza per realizzare in tempi brevi la ristrutturazione dell'impianto sportivo, definita invece "biblica", visto che è durata oltre 4 anni. "L'amministrazione comunale di Gambatesa - ha detto - merita un riconoscimento per aver capito che la ristrutturazione dell'impianto era necessario farla con la posa di un manto erboso sintetico, e per aver realizzato l'intervento in tempi rapidi e con un ottimo risultato finale".

In risposta alle accuse mosse dalla minoranza il sindaco Fanelli aveva così replicato "Il comune di Riccia, nell'anno 2005, ha impegnato proprie risorse (circa • 350.000,00 per permettere una

radicale manutenzione dell'impianto sportivo "G. Poce" posizionato all'interno del centro urbano. Realizzando l'adeguamento del terreno di gioco alle misure standard richieste per lo svolgimento dei campionati di calcio, la ristrutturazione totale con ampliamento degli spogliatoi; una tribuna, per ora scoperta, che ha necessità di essere completata. Il terreno di gioco, coperto nel 1990 con un manto di "pozzolana bianca", non è stato oggetto di intervento per mancanza di risorse".

Il sindaco più volte ha evidenziato le difficoltà collegate alla esiguità del finanziamento promesso dalla Regione Molise, pari ad • 120.000,00, in relazione all'inerimento da realizzare. Infatti dai preventivi acquisiti risulta che le necessità economiche vanno ben oltre e che la somma occorrente per rendere l'impianto finito a regola d'arte, ammonta a complessive • 340.000,00. In definitiva il finanziamento promesso andrebbe integrato con ulteriore somma pari ad • 220.000,00.

La necessità di provvedere agli interventi è determinata anche dalla considerazione che trovandosi l'impianto sportivo all'interno del centro urbano, le avverse condizioni climatiche (vento) provocano un notevole stato di disagio ai residenti che abitano nell'area prospiciente il impianto sportivo.

Il disagio provocato dalla grande quantità di polvere che si



solleva è stato segnalato anche con una petizione popolare dai cittadini che hanno chiesto una risoluzione radicale del problema.

"Concludere i lavori che interessano l'impianto sportivo - ha dichiarato Fanelli - con la previsione della posa in opera del manto erboso sintetico e della copertura della tribuna, significa restituire alla comunità un bene con valenza storica e quindi da tutelare per le sue caratteristiche monumentali.

L'amministrazione comunale si sta attivando per i fondi necessari per l'integrazione del finanziamento, dando continuità e definizione alle altre opere da realizzare.

L'iniziativa editoriale è stata promossa dall'associazione San Amanzio "Jelsi: immagini della tua terra" L'amore per le proprie origini



re ancora più vivo quel legame indissolubile con chi vive all'estero ma a cui risulta gradito un ricordo, il sapore di una terra, la propria, ormai lontana.

"Il semestrale di Jelsi - scrive nell'editoriale Michele Fraterno - è arrivato ad un traguardo per molti inaspettato. In cinque anni ci siamo accorti che Jelsi è una fonte quasi inesauribile di argomenti importanti quali le tradizioni, la storia e la cultura del nostro territorio. La nostra associazione e le sue attività, tra cui questa rivista, sono nate tra il 2002 e

il 2003 grazie all'amore per la propria terra che l'amico Peppe ha saputo trasmettere ad un gruppo, un po' scalmanato, che come si dice a Jelsi "stort e adritt" è riuscito se non altro a portare un po' di fermento in più. In questi anni ci siamo dovuti confrontare con grandi cambiamenti, primo

fra tutti la dolorosa perdita di un amico, la scomparsa della nostra guida. Restare orfani del nostro maestro ci ha fatto maturare e dimostrare il nostro amore per questa terra".

La terra, la cultura d'origine sono come la punta metallica di un compasso, tenendo ferma la quale, si possono compiere cerchi perfetti, viaggi di qualunque intensità (Riserva Moac)

E intorno a questa passione ruotano i vari argomenti proposti di volta in volta nelle pagine della rivista, che costituisce un'interessante rassegna delle attività promosse sul e per il territorio.

"Annotazioni sulle fosse in località Civitavecchia" è l'approfondimento dell'architetto Francesco Napolitano sui recenti ritrovamenti effettuati con l'avvio degli scavi in una località nei pressi del paese.

Iniziativa che, oltre a rivelarsi importante dal punto di vista culturale, ha rappresentato un'occasione per tanti giovani che hanno ancora meglio socializzato, realizzando qualcosa di concreto.

Diffusa nei giorni scorsi, la rivista locale, arrivata al decimo numero, contiene una varietà di argomenti e di tematiche che hanno interessato la comunità jelsese negli ultimi mesi. Non potevano mancare riferimenti, poi, alla IV Borsa di studio Santella, che

vede ogni anno un notevole coinvolgimento di studenti. Ne "I mitici anni '60 anche a Jelsi", un tuffo nei ricordi del passato, anche la foto del noto cantautore Mino Reitano, a Jelsi nel 1973 durante i festeggiamenti in onore di S. Anna. Non poteva mancare tra i tanti articoli la spiegazione dell'antico rituale "Balle dell'Urz". O la storia di Padre José Tedeschi, la cui figura ha ispirato la nascita dell'omonima associazione jelsese, impegnata a diffondere le sue opere di solidarietà in tutto il mondo.

E per concludere i piatti tipici locali o pan cott e u' d'cott. msr



Alcuni componenti del comitato per i festeggiamenti in onore di S. Anna del 1973 in compagnia di Mino Reitano ed il suo chitarrista (uomo col cappello).

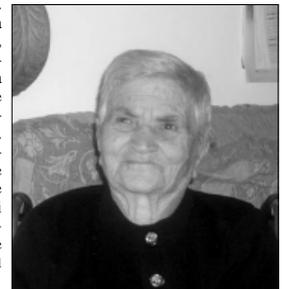


S. ELIA A PIANISI

Il mesto addio all'ultracentenaria zia Donatella Di Fino

Mesto momento per la comunità santeliana che ieri si è stretta intorno ai familiari di zia Donatella, morta sabato all'età di 101 anni. Tutti ricordano con grande affetto la simpatica nonnina, che ha goduto sempre di una buona salute e teneva ancora testa a qualsiasi discussione, avendo conservato un'ottima memoria.

Sposata felicemente con Antonio Spinelli, venuto a mancare nel 1976, ha svolto per anni l'attività di fornaia, per contribuire a portare avanti la famiglia insieme al suo amato consorte, impegnato nei lavori di campo. La sua più bella passione i sei figli che hanno allietato ed arricchito la sua esistenza e che ha saputo allevare ed educare con tanta dolcezza e pazienza. Zia Donatella viveva con la famiglia di Anna, in contrada Ponte Cardillo; contesa anche da Maria e Pasqualina, le altre due figlie residenti a S. Elia a Pianisi. Dopo la morte del marito è volata per ben due volte in Australia dove ha trascorso alcuni mesi con gli altri figli, Michelina, Antonietta e Salvatore, che vivono lì da tanti anni.



JELSI

Nuovo direttivo del comitato S. Andrea e S. Antonio

Gennaro Miele è il nuovo presidente del "Comitato S. Andrea e S. Antonio". Succede a Salvatore Pozzuto, dimissionario al termine del mandato da presidente che lo ha visto lavorare intensamente e intelligentemente per le fortune dell'associazione.

Sarà quindi Miele, con il suo nuovo consiglio direttivo, a dirigere il Comitato fino al 2010. L'assemblea, presieduta da don Peppino Cardegna, si è riunita giovedì scorso presso la Chiesa Madre di Jelsi per eleggere anche gli altri membri. Nuovo vice presidente è invece Nicola Di Iorio.

Segretari saranno Antonio Iacovelli e Azzurra Vena, mentre il compito di tesoriere è stato affidato a Michele Antedomenico.

Questo comitato durerà in carica tre anni e dovrà occuparsi dell'organizzazione della festa di Sant'Antonio del 13 giugno, della festa di Sant'Antonio di fine agosto e della festa del patrono di Jelsi, Sant'Andrea Apostolo.